



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1377/4/X/158/AA

**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**  
**Il Presidente**

**Prot. n° 390 del 21/06/2019**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA NEL VALLONE DEI MULINI DI SORRENTO”**

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0013616/I Data: 21/06/2019 16:27  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



**All'Assessore all'Ambiente**  
**Avv. Fulvio Buonavitacola**

**All'Assessore al Governo del Territorio**  
**Arch. Bruno Discepola**

**Premesso che:**

- nel territorio del comune di Sorrento (Napoli) sono in corso operazioni di taglio di vegetazione sulle sponde dell'alveo del vallone dei Mulini nei pressi del rudere dell'antico mulino;
- tale intervento di "messa in sicurezza e rimozione detriti da crollo del fabbricato" sulla scorta di una richiesta fatta nel 2016 dalla società "Il Maccheronificio Srl" proprietaria del fabbricato, parrebbe motivato dalla necessità di messa in sicurezza del rudere che apparirebbe, come descritto nella relazione tecnica allegata alla SCIA, lesionato e a rischio di crollo;
- le operazioni di pulizia radicale - che hanno visto il taglio di alberi, oltre che degli arbusti e della vegetazione spontanea - viene effettuato nel periodo più delicato per la nidificazione e la tutela degli uccelli, dei chiroterteri e dei rari anfibi che nel delicato ecosistema del *canyon* trovano rifugio; in questo periodo, infatti, e fino a fine luglio, gli uccelli sono in fase di nidificazione e il taglio di vegetazione, rami ed alberi rappresenta una condanna senza appello per le uova e i piccoli accuditi nei nidi dai genitori;

**considerato che:**

- la legge n. 157 del 1992 sulla protezione della fauna selvatica omeoterma, all'art. 21, lettera o), e all'art. 31, prevede pesanti sanzioni per la distruzione di uova e nidi;
- l'art. 5 della direttiva 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, resa esecutiva in Italia con la legge n. 157 del 1992, e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che *"tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri"* (art. 1 della direttiva) *"il divieto: di ucciderli o di catturarli deliberatamente con qualsiasi metodo; di distruggere o di danneggiare deliberatamente i nidi e le uova e di asportare i nidi; di raccogliere le uova nell'ambiente naturale e di detenerle anche vuote; di disturbarli deliberatamente in particolare durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze significative in*



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI*  
*Il Presidente*

Prot. n° 390 del 21/06/2019

*considerazione degli obiettivi della presente direttiva; di detenere le specie di cui sono vietate la caccia e la cattura'';*

- **il disturbo, danneggiamento o uccisione delle specie avi faunistiche in periodo della nidificazione si configura come reato ai sensi dell'art. 544-ter del codice penale e dell'art. 30, comma 1, lettera h), della legge n. 157 del 1992, e successive modificazioni ed integrazioni o come violazioni di carattere amministrativo ai sensi dell'art. 31 della legge n. 157 del 1992;**
- **le operazioni stanno riguardando un bene monumentale vincolato ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e nell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza è prescritto esplicitamente l'obbligo che "l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale con idonea corrispondente certificazione ed adeguato curriculum";**
- **i lavori si stanno eseguendo in un'area classificata dal piano di stralcio dell'autorità di bacino ex Campania Centrale a rischio idraulico molto elevato e rischio di frana molto elevato, senza che sia stata messa in essere alcuna opera di protezione per permettere agli operai l'accesso nell'alveo e l'esecuzione delle opere in un sito già colpito, in passato e di recente, da eventi franosi;**
- **il vallone dei Mulini costituisce da oltre un secolo e mezzo la "cartolina" d'ingresso di Sorrento ed ha una enorme importanza dal punto di vista paesaggistico, storico e naturalistico, per la presenza di essenze botaniche rare favorite dall'ombreggiamento e dall'umidità del sito;**
- **grazie ad un microclima umido costante crescono specie arboree particolari che hanno ricoperto il mulino: tra la vegetazione spicca la *Phyllitis vulgaris*, uno splendido e raro esemplare appartenente alla famiglia delle felci;**
- **il canyon dei Mulini subisce spesso frane naturali ed è famoso in tutto il mondo, come fosse uno squarcio temporale da cui si può vedere il passato, non a caso "Buzzfeed" l'ha inserito nella lista dei 30 luoghi più affascinanti del pianeta Terra;**
- **le opere di eliminazione della vegetazione segnalate procedono celermente senza che sul cantiere sia affissa o visibile alcuna tabella, come invece richiesto dalla legge,**

per tutto quanto esposto in premessa, il sottoscritto consigliere interroga l'assessore regionale all'Ambiente e l'assessore regionale al Governo del Territorio per sapere se, nell'ambito delle rispettive competenze, non intendano intervenire verificando la legittimità dei lavori eseguiti e/o in corso d'opera in un luogo ad alto interesse storico, naturalistico e paesaggistico ed ad alto rischio idrogeologico.

Napoli 21/06/2019



Francesco Emilio Borrelli